

Primo Piano - *Bagno di folla a Buenos Aires per Leone XIV: due milioni di persone alla messa, Milei presente in prima fila*

Roma - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Stima record della Presidenza argentina per il primo grande evento del Pontefice nel suo viaggio sudamericano. Nella tappa al Cottolengo l'appello per gli ultimi: “L'amore trionfi sull'individualismo”. La visita scuote l'esecutivo tra le polemiche esterne e le spaccature interne alla maggioranza.**

Una sterminata marea umana ha accolto il primo appuntamento di massa del viaggio di Papa Leone XIV in Sudamerica: secondo le stime ufficiali fornite dalla Presidenza argentina, sono almeno due milioni le persone che stanno seguendo la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Pontefice nell'area di Palermo, a Buenos Aires. Tra i fedeli accorsi si registrano non soltanto cittadini argentini, ma anche una massiccia presenza di pellegrini provenienti da diversi Paesi del continente. Tra la folla, seduto in prima fila, è presente anche il presidente della Repubblica argentina, Javier Milei. Al suo fianco hanno assistito alla funzione la sorella minore e Segretaria generale della presidenza, Karina Milei, e Jorge Macri, governatore della città di Buenos Aires, che nella giornata di ieri ha consegnato al Santo Padre le chiavi della capitale. Prima della solenne celebrazione, il Papa ha fatto tappa al Piccolo Cottolengo di Claypole, a circa trenta chilometri dal centro della capitale, rivolgendo un accorato messaggio sulla centralità degli ultimi e delle fragilità sociali: “Il progresso di una nazione si misura anche dall'accoglienza che sa riservare a tutte le persone con disabilità e bisogni speciali. Vorrei oggi affermare che le vostre vite non sono un peso per la società; sono una benedizione, perché voi potete aiutarci a non dimenticare qual è il fondamento della dignità di ogni essere umano e ciò che è veramente importante nella vita”. Nel richiamare le opere gestite dalla struttura degli Orionini, il Pontefice ha auspicato una reazione corale contro le derive dell'isolamento sociale: “L'Argentina sia capace di compiere grandi opere di carità, come vediamo qui, dove l'amore di Cristo trionfi sull'individualismo e sull'esclusione. Immagino migliaia di giovani che si uniscono come volontari alla grande storia di carità che la fede sincera e semplice del popolo argentino ha scritto nel corso dei secoli. Che in Argentina si formi una nuova generazione di santi della carità! Lo desiderava anche il nostro amato Papa Francesco”. Le prese di posizione sociali espresse da Leone XIV sulla necessità che l'economia rimanga al servizio della persona e della giustizia sociale stanno intanto provocando forti scossoni sul piano politico interno, impattando direttamente sulla compagine di governo. La vicepresidente Victoria Villarruel, da tempo in rotta con la linea della presidenza, ha dichiarato come gli interventi del Santo Padre siano stati “in linea con la difficile realtà politica ed economica dell'Argentina”, aggiungendo che “il Papa è consapevole che non siamo un Paese in cui siamo tutti fratelli”. Il clima istituzionale si incrocia inoltre con il duro scontro interno alla maggioranza che

vede coinvolta la capogruppo in Senato Patricia Bullrich. Secondo indiscrezioni filtrate dall'esecutivo, le recenti sollecitazioni avanzate dall'ex ministro per un allentamento dei tagli alla spesa pubblica e le sue critiche alla situazione sociale potrebbero condurre alla sua imminente estromissione dalla coalizione, con un'ufficializzazione destinata a giungere soltanto al termine della visita papale.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026